

NOTTE BIANCA 2009

Passato l'evento riteniamo necessario fare un consuntivo della manifestazione che, a nostro giudizio, è stato sicuramente un successo di pubblico e, ci auguriamo, anche economico per tutti gli operatori che vi hanno aderito. Al di là delle polemiche sterili, "ambulanti sì ambulanti no", la presenza degli ambulanti nel "salotto buono" della città (via XX Settembre) ha sicuramente catalizzato l'interesse del pubblico che si è riversato in questa via come non mai. A rovinare la festa ci hanno pensato gli "snob", scandalizzati dalla nostra presenza e dal nostro modo di vendere. Il metodo dello "sbarazzo" non fa per loro, per niente hanno aperto delle "boutique", che nulla hanno a che vedere con i banchi degli ambulanti. Queste le dichiarazioni di alcuni contestatori, peccato però che il metodo "proletario" degli ambulanti abbia contribuito alla riuscita della manifestazione a conferma che dove arrivano le "bancarelle" arriva anche la gente e la festa è "servita".

Sarebbe ora che si mettesse fine, una volta per tutte, alla continua guerra fra poveri ma unire le sinergie per sviluppare e promuovere iniziative finalizzate a fare rimanere i genovesi nella loro città evitando così di portare altrove "lavoro e risorse economiche".



Via XX Settembre con le bancarelle e la folla (foto Fornetti e Pambianchi)

Naturalmente tutto può essere migliorato ma, con il boicottaggio non si va lontano, come hanno fatto alcuni negozianti che per protestare contro la nostra presenza hanno abbassato le saracinesche. Questo è il modo migliore per minare iniziative di promozione della città e del suo commercio sia esso in sede fissa che su aree pubbliche e in momenti di crisi come quello attuale crediamo sia una forma di masochismo (per fare un dispetto alla moglie che fa le corna il marito si taglia i cogli....ni).

Noi, diversamente da questi signori, immaginiamo e proporremo alla Civica Amministrazione, di replicare almeno una domenica al mese facendo diventare via XX Settembre un grande Outlet a cielo aperto. In tal senso abbiamo ricevuto richieste da molti esercizi commerciali in sede fissa che, a differenza di coloro che hanno effettuato la "serrata", hanno tenuto aperto i loro esercizi sino a tarda notte con un riscontro in termini economici "interessante".

Da parte nostra dobbiamo essere pronti a cogliere al volo tutte le occasioni di lavoro che si presenteranno, consapevoli del sacrificio che ovviamente comporta lavorare anche nei giorni festivi, ma sicuramente l'occasione per incrementare i magri incassi che la crisi in atto produce. Alla lunga siamo convinti che molti ci seguiranno su questa strada con indubbi benefici economici per tutti.